

RICERCA E INNOVAZIONE: «IL PARCO SI APRE AI PRIVATI»

◆ **Incremento delle filiere produttive: nuove sinergie e più investimenti per rilanciare la società consortile**



Il Presidente del PSTS Marco Romano

Uscire dai laboratori per trasformare la conoscenza in risultati e l'innovazione in business. Con 40 milioni di euro di investimenti totali e 15 già destinati al triennio 2011/2013; cinque laboratori; trenta ricercatori che non superano l'età media di 36 anni; 150 collaborazioni con Università, centri di ricerca e trasferimento tec-

dal sapore di limone: «Qui lavorano ogni giorno eccellenze impegnate a fare innovazione, a coltivare un'intuizione ricavandone vantaggiosi investimenti. La nostra è una realtà completa, avviata e pronta a incrementare i risultati: grazie al ricco portafoglio progetti adesso siamo in grado di aprirci maggiormente ai privati, decidendo di ampliare la quota a loro riservata, per creare un nuovo modello di business. In poche parole puntiamo al sostegno della ricerca industriale in una logica di valorizzazione del territorio siciliano».

Un quadro promettente quello esposto dal presidente del Parco Marco Romano, che, il 19 dicembre, ha accolto i tantissimi presenti (e una moltitudine di universitari) al convegno "Ricerca industriale e sviluppo del territorio: integrazione delle filiere produttive", svoltosi nella sala conferenza della sede catanese del Parco. Dalla Regione all'Università, passando per il mondo imprenditoriale e sociale, sono state tante – e tutte di rilievo – le personalità partecipanti alla giornata di approfondimento: a dare il loro saluto anche il direttore

generale Affari europei Regione Siciliana Francesco Attaguile e il direttore generale Dipartimento regionale Interventi infrastrutturali per l'Agricoltura Salvatore Barbagallo che hanno lodato le importanti attività svolte dal Parco scientifico e tecnologico «che, con le sue attività mirate, offre un grande contributo al riposizionamento della Sicilia al centro dell'economia del Mediterraneo – hanno spiegato – Direzione perseguita anche dal Governo regionale, nell'intento di uscire dall'attuale clima di scetticismo e tornare a quell'ottimismo garantito dalla professionalità».

Una posizione fortemente condivisa anche dal vicepresidente di Confindustria Catania Giuseppe Galizia, che ha riconosciuto il ruolo chiave giocato dal Parco quale unità propulsiva per l'incremento della filiera produttiva.

La giornata è proseguita con le tavole rotonde moderate da Nino Amadore, sui temi della prossima europea "strategia 2020" e sull'attualità e sostenibilità delle reti d'impresa, piani di filiera, distretti produttivi e tecnologici.

□ **Obiettivo: uscire dai laboratori per trasformare la conoscenza in risultati e l'innovazione tecnologica in business**



nologico; 25 filiere e distretti di riferimento, il Parco scientifico e tecnologico della Sicilia si posiziona al centro di un sistema di valorizzazione della ricerca, pronto ad aprirsi alle piccole e medie imprese del territorio. Dalla pianta che produce plastica bio, al pane più sano fatto con lievito tutto siciliano, fino al "verjuice", ottimo condimento biologico nostrano



Valorizzazione dei prodotti della filiera agrumicola PTP, IPAD e IGATS, nuova sede presso il PSTS per operare al progetto finanziato dal Miur

Nuovi insediamenti al Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia: il Parco Tecnologico Padano, l'International Plant Analysis and Diagnostics e l'Istituto di Genomica Applicata Technology Services, essendo società non appartenenti alle Regioni della Convergenza, hanno infatti aperto qui una sede operativa per svolgere parte delle attività previste dal progetto di ricerca - nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007 - 2013 finanziato dal Miur - "Genomica funzionale, miglioramento genetico e innovazioni per la valorizzazione dei prodotti della filiera agrumicola (IT-CitrusGenomics)". Tale progetto già avviato propone, tramite applicazioni di genomica funzionale orientata al miglioramento genetico e tecnologie innovative, di acquisire conoscenze utili alla comprensione del comportamento di varietà e specie di agrumi dal punto di vista dell'adattabilità alle diverse condizioni pedoclimatiche, alla resistenza agli stress e alla destinazione d'uso. Attraverso l'analisi genomica saranno affrontati i problemi connessi con la base genetica delle caratteristiche morfologiche, produttive e adattative delle specie, al fine di analizzare nel loro insieme i complessi sistemi genetici che le regolano, le interazioni e la loro modulazione. La notevole mole di dati generata verrà analizzata attraverso strumenti bioinformatici avanzati dotati di grande capacità di storage, andando a costituire un biorepository di sequenze di Citrus al servizio di ricercatori ed aziende. Fra i prodotti di valorizzazione immediata è previsto lo sviluppo di chip diagnostici e analitici per gli operatori del settore e selezioni di arancio amaro resistenti al virus della Tristeza. L'obiettivo finale è la realizzazione di un network operativo capace di affrontare con tecnologie avanzate di biologia molecolare, in modo unitario, multidisciplinare e condiviso problematiche relative al settore agrumicolo e di creare una infrastruttura di calcolo e comunicazione per ulteriori esperienze utili alla crescita della competitività dei proponenti e del territorio.

Capofila del progetto è il PST Sicilia, i proponenti inoltre sono: il Parco Tecnologico Padano (Lodi, Catania); l'Agroindustry Advanced Technologies (Catania); l'International Plant Analysis and Diagnostics (Lodi, Catania); l'Istituto di Genomica Applicata Technology Services (Udine, Catania); Xenia Progetti (Catania).

Parco Tecnologico Padano Srl (PTP)

Il Ptp Srl svolge attività di ricerca e trasferimento tecnologico nel campo della genetica e della genomica di colture agrarie e animali, nonché della tracciabilità molecolare in prodotti agro-alimentari; la società dispone di un proprio Centro Ricerche e Studi Agro-alimentari (Cersa). Situato a Lodi, il Parco ha un ruolo centrale all'interno del Polo d'Eccellenza promosso nel territorio dalla Regione Lombardia, con il sostegno degli Enti Territoriali e dell'Università di Milano. La società vanta una vasta e lunga esperienza nei settori di ricerca d'interesse, e nell'interazione con le Pmi grazie all'attività di incubazione promossa a partire dalla sua costituzione nel 2002. Inoltre notevoli sono le competenze a livello di coordinamento: sia di progetti di ricerca in qualità di coordinatore nei bandi di finanziamento nazionali e internazionali; sia di reti d'eccellenza, considerato anche l'impegno all'interno dell'Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani (Apsti), dove la società è responsabile del coordinamento dei cluster agro-alimentari

Istituto Genomica Applicata (IGA) Technology Services Srl

IGA Technology Services S.r.l., costituita nel 2009, ha lo scopo di contribuire allo sviluppo della ricerca scientifica nel campo della genomica, ricavando, per lo più dalla prestazione a terzi di servizi a pagamento, i mezzi finanziari necessari per l'incremento della ricerca scientifica Iga. Svolge attività di servizi nel settore della biologia molecolare, in particolare del sequenziamento e rifequenziamento di Dna. È insediata inoltre presso il Parco Scientifico e Tecnologico 'Luigi Danieli' dove condivide con Iga parte degli spazi di laboratorio e delle attrezzature.

International Plant Analysis and Diagnostics (IPAD)

L'IPad, fondata nel febbraio 2010, è specializzata nel campo della diagnosi delle malattie delle piante delle colture poliennali. Il suo obiettivo è quello di diventare la società di riferimento della fitodiagnostica a livello nazionale ed europeo. Nata come spin off accademico dell'Università Statale di Milano è incubata presso il Ptp, sviluppa, produce e commercializza prodotti e servizi per il controllo delle malattie della filiera della produzione vegetale di qualità. Dato che fino ad oggi il compartimento della fitodiagnostica è stato affidato quasi esclusivamente a strutture pubbliche la società vuole garantire la sanità del materiale di propagazione (Certificazione sanitaria) vegetale, favorendo quindi la drastica riduzione degli interventi fitosanitari in campo e promuovendo la qualità dei prodotti finali attraverso lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile.

Pantea inaugura un nuovo centro operativo a Catania



Pantea S.p.A., società operante nel mercato del mobile advertising e mobile marketing, ha inaugurato una nuova sede presso il nostro Parco, al fine di creare un centro di sviluppo software, dove grazie alla stretta relazione con le imprese del territorio e le Università, si potranno realizzare importanti progetti per i clienti nell'ambito del mobile advertising e del mobile marketing. La sede di Catania equivale a un rafforzamento dell'area di sviluppo di Pantea, un'importante costola del team, che consentirà di tenere alti i livelli di qualità dei suoi prodotti e servizi. Entrare a far parte del Parco Scientifico della Sicilia significa avere la possibilità di acquisire e capitalizzare relazioni, conoscenza e formazione che lo stesso Parco mette a disposizione di

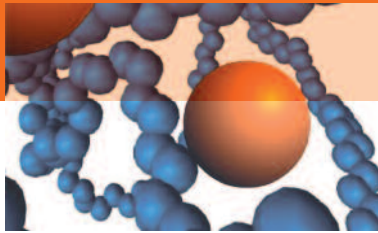
tutte le imprese che ne fanno parte.

Pantea è una società di sviluppo nata nel 2008 a Navacchio (Pisa), che ha recentemente siglato un importante accordo di investimento con Atlante Venture Mezzogiorno, fondo di Venture Capital del Gruppo Intesa Sanpaolo e Neomobile, azienda citata tra i leader internazionali nel mobile entertainment. Le soluzioni che ha sviluppato spaziano da piattaforme per la gestione dell'advertising su pc e mobile, al tracking e il monitoring integrato delle campagne di advertising, fino alla creazione, la gestione e la reportistica di campagne di marketing on line.

BORSE DI STUDIO

Il Pst Sicilia S.c.p.a. indice una selezione per titoli ed esami per la partecipazione a un **Corso di Alta Formazione "Tecnici di ricerca in biopolimeri e biosurfattanti di origine microbica"**, nell'ambito del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 del MIUR. Obiettivi del corso: trasferire conoscenze e competenze sui materiali biodegradabili e compostabili, sui mercati e sulle linee programmatiche nazionali ed europee, problem solving e gestione di progetti di ricerca industriale e innovazione. Durata e caratteristiche del corso: 1000 ore. L'attività formativa avrà inizio nel mese di marzo 2012 e terminerà presumibilmente a marzo 2013. Il corso prevede moduli teorici e pratici, con attività frontali, stage aziendali e affiancamento in laboratorio.

La frequenza al corso è obbligatoria. Sede del corso: Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia - Catania. Lauree magistrali richieste: Scienze Chimiche, Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale, Ingegneria Chimica o Biologia, Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze e Tecnologie Alimentari o lauree equipollenti, con voto di laurea non inferiore a 105/110. Modalità di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il 13 febbraio 2012 - ore 16.00, secondo le modalità specificate nel bando integrale disponibile sul sito www.pstsicilia.it. Sono disponibili 16 borse di studio, ciascuna dell'importo lordo di € 12.000,00.



BIOTECH



Gruppo di lavoro Apsti-Assobiotec degli Italian Bioparks a Catania per la creazione di un portale- vetrina dedicato

Si è tenuta a Catania lo scorso 25 gennaio, nella sede del PSTSicilia, la riunione del Gruppo di lavoro Apsti-Assobiotec degli Italian Bioparks.

Al centro della discussione dei Parchi Scientifici e Tecnologici con attività nell'area biotech vi è stata la realizzazione di un portale web che serva da vetrina all'attività di incubazione e accelerazione di impresa, in un'ottica di attrazione in Italia di aziende e investitori. Il sito www.italianbioparks.com sarà presto on line. La prossima riunione del Gruppo si terrà a Udine nel mese di maggio.

IL NOSTRO SACCHETTO "INTELLIGENTE" SU FOCUS

Carta coll'impermeabile

Tecnologia Ora che nei supermercati i sacchetti di plastica non ci sono più, bisogna trovare delle alternative. Perché non la carta? È ecologica, biodegradabile ma non resiste all'acqua e regge poco anche l'umidità. Dal Parco scientifico e tecnologico della Sicilia arriva però un'idea: un gruppo di ricercatori ha creato il sacchetto in carta impermeabile.

Per l'umido. È rivestito con un polimero chiamato Pha (poliidrossialcanoato), derivato da scarti industriali, che lo rende impermeabile e resistente, ma permeabile all'aria e biodegradabile. L'idea è usarlo per la raccolta dell'umido, dato che non perde liquidi. Ma la carta rivestita potrà servire anche per borse da usare al supermercato.

BARBARA MERLO

A rischio di buchi. Quando i sacchetti di carta sono troppo pieni rischiano di rompersi, soprattutto se contengono sostanze umide o liquide.

Credito d'imposta per le imprese che finanziano progetti di ricerca

○ Ammesse al beneficio le attività realizzate da Università o enti pubblici riconducibili alla ricerca fondamentale, alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale

Con l'art. 1 del Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70 è stato istituito sperimentalmente per gli anni 2011 e 2012 un credito d'imposta a favore delle imprese che finanziano progetti di ricerca realizzati da Università ovvero enti pubblici di ricerca.

Sono ammesse al beneficio le attività di ricerca riconducibili a una o più delle seguenti categorie: ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale. I costi relativi alla ricerca commissionata a Università o Enti di ricerca sono considerati ammissibili, nella misura congrua e pertinente, purché i risultati di tale ricerca siano acquisiti nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Il credito di imposta spetta per gli investimenti realizzati a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31

dicembre 2010 e fino alla chiusura del periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2012.

L'importo del credito d'imposta spettante, in riferimento a ciascun periodo di imposta agevolabile, è pari al 90% della quota di investimenti in ricerca che eccede la media degli investimenti realizzati nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2010 e nei due precedenti. Il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite il modello di versamento unificato F24, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni. Il credito d'imposta non è soggetto al limite annuale di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che prevede che i crediti d'imposta da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi possano essere utilizzati nel limite annuale di 250.000 euro.

Tutela della capacità inventiva

Ricerca e Innovazione nello statuto delle imprese

La Camera dei Deputati e il Senato hanno approvato la normativa per la tutela della libertà d'impresa, conosciuta come Statuto delle imprese (Legge 11 novembre 2011, n. 180).

Lo Statuto mira, per quanto riguarda i temi dello sviluppo tecnologico, a «valorizzare il potenziale di crescita, di produttività e di innovazione delle imprese, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese».

Per raggiungere tale obiettivo lo Statuto indica, tra i suoi Principi, «la tutela della capacità inventiva e tecnologica delle imprese per agevolare l'accesso agli investimenti e agli strumenti di tutela della proprietà intellettuale», ma si sottolinea anche la presenza di principi relativi al diritto delle imprese a godere nell'accesso al credito di un quadro informativo completo e trasparente, nonché la semplificazione amministrativa del sostegno pubblico.

Nell'ambito dello Statuto si definiscono i «distretti tecnologici» quali «contesti produttivi omogenei, caratterizzati dalla presenza di forti legami con il sistema della ricerca e dell'innovazione» e «meta-distretti tecnologici» quali «aree produttive innovative e di eccellenza, indipendentemente dai limiti territoriali, ancorché non strutturate e governate come reti». In particolare si definiscono «imprese tecnologiche», le imprese che sostengono spese di ricerca scientifica e tecnologica per almeno il 15% dei costi complessivi annuali. (G.U. n. 265 del 14.11.2011)

Seedlab, microinvestimenti per aspiranti imprenditori



Fondamenta SGR e Vertis SGR mettono a disposizione finanziamenti destinati sia alla creazione di impresa che al trasferimento delle tecnologie dalla ricerca all'industria: tra questi "SeedLab" è il programma che - tramite i fondi TTSeed e Vertis Venture - mette a disposizione di aspiranti imprenditori micro investimenti da 30mila euro, per partecipare al percorso di formazione e incubazione, a fronte di una quota di minoranza dell'eventuale società costituita a valle del programma. Il PSTS sostiene SeedLab, queste sono alcune delle iniziative in

fase di start-up di maggior interesse: tecnologie brevettabili (come life-science, nuovi materiali, agro-food e clean-tech) in tutta Italia; tecnologie digitali (come web, mobile e hardware) localizzate o localizzabili nel Sud Italia. "SeedLab" supporta l'impresa innovativa nei processi indispensabili per la sua realizzazione articolando la formazione in 3 fasi: l'apprendimento delle basi del business, la costruzione del team e la full immersion di 3 mesi (da giugno a settembre) nell'incubatore universitario di Firenze per dare forma al futuro industriale della tecnologia. Tutti i progetti sele-

zionati avranno l'opportunità di entrare in contatto con investitori e business angels e, le tre migliori tra le partecipanti, voteranno nella "Silicon Valley". Vertis, unica Società di Gestione del Risparmio del Mezzogiorno, è basata a Napoli e gestisce fondi di private equity e venture capital dedicati esclusivamente ad imprese e progetti del Sud Italia. Fondamenta è una SGR con sede a Milano e opera sia nel campo immobiliare che mobiliare (venture capital, private equity, infrastrutture) con vari fondi dedicati. Informazioni e approfondimenti sono consultabili sul sito: www.seedlab.it